



COMUNE DI AUGUSTA

Provincia di Siracusa

N. 56 del Reg.

Data della deliberazione 14 Settembre 2016

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL PIANO DI STUDI DI STORIA PATRIA

L'anno duemila ~~SEICENTA~~... il giorno QUATTORDICI... del mese di SETTEMBRE alle ore 18,25 e segg. nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, sita in Augusta, Via Roma, a seguito di regolari avvisi, notificati per il tramite del messo comunale al domicilio di ciascun Consigliere, con la presidenza del Sig. Lucia Fichera, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Alberto D'Arrigo.

Risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI			CONSIGLIERI			
		Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1	AVIELLO SALVATORE	X		16	MAURO GIUSEPPA	X
2	BENEVENTANO DEL BOSCO ALFREDO		X	17	MELI VITTORIO	X
3	BLANCO SALVATORE	X		18	NICIFORO MARCO	X
4	CANIGIULA VINCENZO		X	19	PARATORE TEODORO	X
5	CARUSO MAURO	X		20	PASQUA ANGELO	X
6	CASOLE GIACOMO	X		21	PATTI GIOVANNI	X
7	CASUCCIO ROBERTO	X		22	RANNO LETIZIA	X
8	DANIELI SILVANA	X		23	RUSSO MARILENA	X
9	DI MARE GIUSEPPE	X		24	SAURO IRENE	X
10	DIMAURO GIUSEPPE	X		25	SETTIPANI NILO	X
11	ERRANTE SALVATORE		X	26	TORIELLO MANUELA	X
12	ESPOSITO ORAZIO	X		27	TRIBERIO GIANCARLO	X
13	FICHERA LUCIA	X		28	TRIBULATO BIAGIO	X
14	LISITANO FRANCESCO	X		29	TRINGALI FRANCESCA	X
15	MARTURANA SARAH	X		30	TRIPOLI ALESSANDRO	X

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- o Di approvare la proposta entro riportata, corredata dai pareri di legge.
 - o Di non approvare la proposta entro riportata.
 - o Dichiarare di approvare la proposta entro riportata, con emendamenti.
 - o Dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, con successiva separata votazione all'unanimità.
- Come risulta dal verbale di seduta allegato.

SETTORE VII : SERVIZI SOCIALI

PROPONENTE 3° SERVIZIO

REGISTRO PROPOSTE DEL VII SETTORE N. 02 DEL 16/5/2016

OGGETTO: **APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL PIANO DI STUDI DI STORIA PATRIA**

I Consiglieri Comunali

PREMESSO che:

- la commissione Comunale per il piano di studi di Storia Patria studia promuove la conoscenza del patrimonio culturale della città e del suo territorio, attraverso specifiche attività;
- la Commissione non ha personalità giuridica propria, ma costituisce un'articolazione organizzativa all'interno del comune di Augusta e ha sede presso il Palazzo Comunale;

ATTESO che:

- l'A.C. intende adottare un nuovo Regolamento Comunale;

RILEVATO che:

- nel rispetto dell'art.12 della Legge 7 agosto 1990, n.241, è necessario adottare un regolamento che disciplini l'organizzazione e il funzionamento della Commissione Comunale per il piano di studi di Storia Patria;

VISTA la bozza di regolamento allegata al presente atto per farne parte integrante ed essenziale costituito da 11 articoli;

VISTO il D.Lgs. 267/00 recante il "Testo Unico degli Enti Locali".

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'allegato schema di regolamento composto da 11 articoli;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) Di approvare il Regolamento Comunale che disciplina l'organizzazione e il funzionamento della Commissione Comunale per il Piano di studi di Storia Patria composto da 11 articoli allegato al presente atto per formarne parte integrante ed essenziale.
- 2) Di dare atto che con l'approvazione del presente atto si intendono revocate tutte le disposizioni eventualmente contenute in altri regolamenti comunali che siano in contrasto con le norme del testo allegato.
- 3) Di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune.

5. REGOLAMENTO COMUNALE PER IL PIANO DI STUDI DI STORIA PATRIA.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Pasqua, data la mancanza dell'Assessore, direi di rinviare questo punto, è un Regolamento che richiede la presenza assoluta dell'Assessore perché noi vogliamo interloquire con l'Assessore per questo Regolamento, l'indirizzo politico lo da l'Assessore, è abbastanza complicato il Regolamento, l'abbiamo studiato molto bene, io voglio, io pretendo che ci sia Assessore oppure il Sindaco.

Presidente: C'è il responsabile di settore dott.ssa Passanisi, cosa c'è di complicato in questo Regolamento consigliere mi faccia capire.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Tribulato: volevo chiedere, al di là del fatto che ringrazio la dottoressa Passanisi a nome di tutto il Consiglio e la dottoressa Farina per essere qui presenti fino a tarda ora, volevo sapere se questo Regolamento è stato prodotto dagli uffici, oppure se è stato elaborato dall'Amministrazione inteso come Giunta o qualcun altro, anche perché in funzione di questo la dimostrazione del fatto quando vengono fatte delle proposte dalla parte politica, è normale che ci siano delle perplessità tecniche, che magari possono essere curate, possono essere meglio esplicate, però le difficoltà oggettive che abbiamo riscontrato anche nel regolamento di prima, sebbene l'abbiamo dato positivamente, sono prettamente di natura tecnica, ora toccando un argomento dove ci sono degli interrogativi come diceva poc'anzi il mio collega Consigliere Pasqua, che volgono sul fatto che ci sono tre regolamenti, su tre bandi di gara, intesi come selezione pubblica rispetto alle figure e le Commissioni per la direzione del Museo Piazzaforte, per la direzione del Museo civico nonché per l'istituzione della Commissione di Storia Patria quindi dal punto di vista politico volevamo vederci un po' meglio come l'Amministrazione intende perseguire le finalità di questo regolamento, proprio come natura politica.

Presidente: Pensavo bastasse la figura del responsabile perché poco fa avete chiesto proprio il responsabile dell'urbanistica.

Su invito del Presidente interviene il Responsabile del VII Settore – Servizi Sociali, dott.ssa Passanisi: il regolamento è stato proposto dall'Assessore e il settore lo ha accolto, e preso atto, non è elaborato dall'ufficio.

Presidente: E' una questione di opportunità se si sentono più confortati anche dall'assessore credo che era presente, non era stata richiesta la presenza dell'Assessore in Commissione non avete ritenuto necessario la presenza

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Di Mare: non sono della Commissione, non so chi c'era, non è importante stasera siamo in Consiglio comunale c'è stata una domanda del Consigliere, è stato risposto che l'atto ha elaborazione da parte dell'Assessore, mi sembra evidente, almeno per quanto ci riguarda, che essendo un atto politico, preceduto anche da un bando politico, ci vuole la presenza dell'Assessore a nostro giudizio, quindi l'invito è quello di rinviare la seduta facendo sì, Presidente, che la prossima volta ci sia l'Assessore, o delegare anche il Sindaco.

Su invito del Presidente interviene la dottoressa Passanisi: devo dire su una proposta dell'assessore è stato poi discusso e ed elaborato dal settore, però la proposta è partita dall'assessore quindi la proposta è partita dall'assessore ma il settore lo ha fatto suo.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Marturana: eravamo rimasti anche con l'Assessore che già avrebbe detto che non poteva venire, che sarebbe venuta la dottoressa a discutere del Regolamento, quindi già noi sapevamo dell'impossibilità dell'Assessore a venire, pertanto, visto e considerato che la dottoressa è rimasta finora, quanto meno non mi sembra molto corretto.

Presidente: Consigliere Pasqua i regolamenti sono atti che appartengono al Consiglio comunale, quindi attraverso questo Regolamento, il Consiglio comunale darà un Regolamento proprio alla Giunta, secondo me se si legge, se si fanno le domande alla responsabile, poco fa avete chiesto il tecnico, il Consiglio comunale non può sempre essere dipendente dalla presenza della Giunta in Aula, il Consiglio comunale deve lavorare da solo.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Tribulato: rispetto quello che lei ha detto poc'anzi, il fatto che abbiamo chiesto espressamente, siccome lo ribadisco c'è rispetto la Commissione di storia patria, rispetto il



Museo Civico, rispetto il Museo della piazza forte, c'è stato una selezione pubblica che sarà anche soggetta a interrogazioni in precedenza, che si protrae già da un bel po', siccome vorremmo capire dal punto di vista politico, l'adozione di questi regolamenti, perché si istituisce un regolamento ex novo ad esempio per la Commissione di storia patria, perché il comune non lo ha mai avuto, nonché elaborato dalla stessa Commissione di Storia Patria, quindi capire determinati meccanismi che sono strettamente di natura politica, il perché sono stati adottati questi provvedimenti, il perché viene fatta quella selezione, capire tutti i fatti connessi, perché noi stiamo adottando il regolamento, con tutto il rispetto per quello che dato abbiamo votato poc'anzi, l'area a verde va a disciplinare una materia che da domani, da quando saremo immediatamente esecutivi, possiamo andare ad affrontare, qui si tratta di andare a fare delle domande non dal punto di vista tecnico, prima ci voleva il tecnico perché parlavamo di un qualcosa del territorio, parlavamo di un qualcosa che abbiamo votato e non sappiamo ancora se dobbiamo andare all'ufficio tecnico o all'uff. urbanistica, lo scopriremo domani, però dal punto di vista politico è fondamentale la presenza dell'Assessore, questa è la nostra richiesta, il fatto che sia andato in Commissione, se si è disquisito in Commissione, ahimè purtroppo io non posso essere presente in tutte le Commissioni non posso, non riesco ad entrare a regime, in Commissione comunque è stato fatto il lavoro tecnico, credo all'interno sono state apportate delle modifiche di natura tecnica, ma io opposizione che non ho avuto comunque una concertazione con la maggioranza rispetto anche del punto di vista proprio o di organizzazione, quando mi dice il Consigliere noi lo sapevamo che l'assessore non c'era, ma la garanzia è la presenza della dottoressa Passanisi, per me è un stragaranzia la presenza della dottoressa Passanisi e Farina in Aula, ma dal punto di vista tecnico, siccome si tratta di regolamenti legati ad una prassi politica, perché a monte c'è una selezione, a mio avviso la presenza dell'Assessore è fondamentale per la disquisizione dei tre regolamenti.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Ranno: volevo dire anche visto che il settore l'ha fatto suo il Regolamento, se i consiglieri di opposizione hanno delle domande da fare, magari la dottoressa Passanisi è nelle condizioni di rispondere, si tolgono i dubbi, e il punto si tratta e si va avanti, poi, tra l'altro ha dato anche parere positivo, il settore l'ha approvato.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Di Mare: c'è una grossa differenza tra l'indirizzo tecnico e l'indirizzo politico, ci possono essere delle domande che sono politiche a cui il tecnico non mi può rispondere, perché è una domanda politica, quindi quello che dico io e che abbiamo detto e spero di non ridire, noi non lo sapevamo che l'assessore non c'era quindi come ha detto bene il consigliere Tribulato, la presenza della dottoressa Passanisi e Farina ci garantisce, ma su questo tema l'Indirizzo politico, deve essere presente in aula l'Assessore o il Sindaco, quindi lo ripeto, a nostro giudizio stiamo dicendo facciamolo il prima possibile, però, Presidente, con la presenza dell'indirizzo politico tutto qua.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Caruso: io vorrei chiudere con una precisazione mia e anche la domanda fatta al Segretario, io non sto capendo qual è l'indirizzo politico, nel momento che viene dato l'indirizzo politico è andato al settore che anche se l'elaborato è stato fatto da chiunque altro, il settore quando lo fa suo, lo vede lo valuta, eventualmente apporta delle modifiche e poi da il parere, io non capisco questo parere politico, è stato dato, ora è il Consiglio comunale che con la votazione da l'approvazione o meno a questo Regolamento, siamo qui per approvare o meno il Regolamento, io voglio chiedere una cosa al Segretario per essere chiari, e possibile deliberare anche in assenza della Giunta?

Presidente: il Consiglio è indipendente, questo è un Regolamento tecnico in realtà.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Caruso: ci sono dei regolamenti presentati, se c'è un indirizzo politico è scritto qui, noi dobbiamo approvare o meno, il compito del Consiglio è approvare o meno questo regolamento, non ci dobbiamo convincere chi è bravo di tutte e due, i tecnici per qualche domanda ce l'abbiamo, noi chiediamo, Presidente, di andare avanti e andare a discutere il Regolamento.

Su invito del Presidente interviene il Segretario Generale: il discorso non è se il Consiglio comunale ha l'autonomia di deliberare questa sera questi regolamenti, perché questo è ovvio, il Consiglio comunale è un organo distinto dalla Giunta e distinto dai singoli assessori, qui i consiglieri di opposizione stanno chiedendo di discuterlo alla presenza della Giunta, stante che sono dei regolamenti anche un po' particolari, su organismi interni. I consiglieri di opposizione stanno chiedendo trattiamolo alla presenza dell'assessore, perché sono argomenti che interessano la città, l'Assessore può dare qualche chiarimento particolare, il Consiglio vuole accogliere questa richiesta? non la vuole accogliere? non è una questione di competenza.

Presidente: il Segretario è stato abbastanza chiaro, quindi qual è la vostra pronuncia se volete comportarvi come chiedono i consiglieri di opposizione, con la presenza dell'Assessore, o altrimenti per voi è sufficiente



la presenza del responsabile di settore, facciamo una cosa credo che la richiesta dei consiglieri sia legittima anche perché ovviamente gli piace il confronto anche con gli assessori, possibilmente si erano preparati anche delle domande un po' più particolari per essere confortati ancor di più nella decisione che devono prendere, se votare favorevole o contrario, è vero che comunque sono dei regolamenti importanti perché bisogna andare e procedere con le nomine e non possiamo ritardare perché io ho messo un po' in coda questi regolamenti perché ho dato spazio anche ad altri lavori, quindi praticamente sarebbe proprio da fare in modo imminente un altro Consiglio anche perché ci sono altri atti da approvare, però io penso che se una parte dei Consiglieri chiedono di essere confortati dalla presenza dell'Assessore, io mi scuso eventualmente con le dottoresse che hanno avuto tutta questa disponibilità a rimanere fino ad ora, però vi invito un attimo a riflettere a prendere la decisione anche di concerto con i vostri colleghi e mi fate sapere. La prossima settimana c'è in programma un altro Consiglio tanto che lo annuncio anche ai capigruppo, nell'eventualità di questo, se volete, decidete, io non dico più niente, volete che metto ai voti tutti e tre punti punti voi chiedete il rinvio, allora metto ai voti la proposta di rinvio degli ultimi tre punti all'ordine del giorno da rinviare al prossimo e quasi immediato Consiglio Comunale, chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano.

Si passa alla votazione:

Favorevoli 7 (Settipani, Tribulato, Pasqua, Di Mare, Lisitano, Triberio e Aviello)

Astenuto 1 (Fichera)

Contrari 15 (Toriello, Di Mauro, Patti, Ranno, Bianco, Russo, Danieli, Tringali, Meli, Casole, Esposito, Caruso, Marturana, Casuccio e Mauro)

Laportista di rinvio è respinta.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Di Mare: questa storia della collaborazione, del lavorare e poi quando ci sono delle richieste che sfiorano un pochino le opinioni proprie non vengono prese in considerazione, anche perché noi stasera avevamo fatto una richiesta di buon senso e la ringraziamo per aver sottolineato questa nostra richiesta, dinanzi a questoennesimo atto di arroganza, da chi dice che vuole collaborazione e lealtà, amore per la città, come ho sentito dire da qualcuno stasera, abbiamo i numeri votiamocela, quindi vi auguriamo buon lavoro, continuate così la città ha sicuramente bisogno di voi avanti un altro, buon lavoro, abbandoniamo l'aula.

Alle ore 00.57 i Consiglieri Aviello, Triberio, Settipani, Di Mare, Pasqua, Tribulato e Lisitano abbandonano l'aula.

Il Presidente dispone che si prosegua nella trattazione del quinto punto posto all'o.d.g..

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Blanco: lei sicuramente avrà letto giustamente questi regolamenti, vorrei capire una cosa anche per sgombrare il campo le pongo una domanda, cosa c'è di politico in questo Regolamento, io il Regolamento l'ho letto, è un Regolamento solamente tecnico, e lei stessa me l'ha confermato, perché giustamente l'ha detto ha avuto l'indirizzo dall'assessore, ci avete lavorato sicuramente l'Assessore aveva detto cosa fare di politico, giusto perché per penso che sia così, e poi alla fine è uscito e questa cosa, voi vi siete occupati della parte tecnica, perché se non sbaglio funziona così, io non ci vedo niente di politico è solo estremamente tecnico, forse la parte politica sarà dopo, quando sarà fatto un altro bando, quando bisogna andare a cercare i componenti, poi magari saranno i termini come saranno scelti all'interno che non sono scritti qua.

Su invito del Presidente interviene la dott.ssa Passanisi: le rispondo con una semplice frase in ogni articolo, in ogni azione che si fa c'è una parte politica, quindi in ogni nostra azione, intervento e un'attività tecnica o anche un semplice sguardo ci può essere una grossa attività politica, quindi la domanda è soggettiva, non richiede una risposta ma un trattato di comportamento.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Blanco: io me l'aspettavo questa risposta giustamente perché lei ha detto giusto, in tutto c'è ma non così voglio dire esageratamente.

Su invito del Presidente interviene dott.ssa Passanisi che da lettura della proposta.

Presidente: Consigliere Marturana, la dottoressa Farina sta parlando con lei. Intanto parliamo di storia patria, sono stati presentati degli emendamenti in Commissione, o è stato approvato così.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Marturana: questo regolamento è passato dalla

terza



Commissione , lo abbiamo valutato , i consiglieri presenti , parliamo dei componenti della terza Commissione, in particolare come inserito nel verbale che è allegato ,il collega Triberio aveva richiesto la presenza anche dell'Ufficio di Gabinetto, se ben ricordate per capire come in passato l'ente si comportava , visto che mancava di fatto una pianificazione, quindi un regolamento per quanto riguarda il piano di studi di storia patria, ci veniva detto appunto dal signor Fazio dell'ufficio di gabinetto ,che prima ci si autogestiva e che quindi questo era il momento adatto per creare un regolamento che di fatto riportasse quello che fino ad oggi è stato fatto, io ci tenevo a precisare una cosa , capisco bene le posizioni di tutti, però bisogna anche comprendere che quando arrivano i regolamenti di questo tipo è uso e consuetudine di tutti i Presidenti della Commissione inviare comunque le proposte anche ai Capigruppo, con l'annesso Regolamento, quindi è stata data a tutti la possibilità di poterli visionare e poi in particolare in Commissione l'abbiamo studiati, approfonditi, letti e valutati, sono usciti anche degli emendamenti ,è importante capire la domanda del collega che poteva sembrare un po' pretestuosa, però è importante perché fattivamente questo Regolamento ,che si è concretizzato su carta, non è altro che la risoluzione vera e propria di quello che accadeva , tutto quello che prima accadeva senza alcuna regolamentazione ,non è stato altro che è messo sulla carta, è un semplicissimo Regolamento come ne abbiamo fatti altri, e come altri ne arriveranno ,che si basano appunto sulla nomina di componenti , molto più tecnici che basati su eventuali scelte dell'Amministrazione,se si vedono altri regolamenti di altri Comuni, fondamentalmente le linee guida sono sempre quelle, quindi diciamo ,io ritenevo, noi ritenevamo fondamentale appunto la presenza della dottoressa anche per questo motivo , pensavamo che bastasse appunto così eravamo rimasti, per quanto riguarda il Regolamento in Commissione oltre a far notare questo particolare che, appunto finora non c'era stata una vera regolamentazione, poi non sono stati prodotti alcun tipo di emendamenti o proposte a modifica, perché ci sembrava abbastanza chiaro semplice e lineare il Regolamento ,quindi abbiamo ritenuto per questo punto di condividere in toto il regolamento. Questo è quello che c'è inserito nel verbale nella prima parte, poi se si passa a quello che è successo in Commissione .

Su invito del Presidente interviene la dott.ssa Farina: volevo precisare che guardando tra le vecchie carte, non c'era di fatto un Regolamento ,però c'era già una delibera di Consiglio comunale del 1965, dove veniva nominata la Commissione e quindi erano indicati ,successivamente a distanza di trent'anni siccome questa Commissione parecchie persone saranno diventate più anziane, l'amministrazione del periodo nel 1995 ha rinominato, queste persone ufficialmente erano state indicate con un atto deliberativo non erano scelte a caso, sempre tra persone aventi i requisiti per poter fare parte di un gruppo qual era la Commissione Storia Patria, docenti, Esperti l'avvocato Salerno e il professore Messina, figure che sono un'istituzione per noi, quindi mancava un Regolamento ma c'era già una indicazione, che poi quella del novantacinque dove viene rinominata, quindi abbiamo insieme alla collega ,abbiamo cercato negli archivi dei nostri uffici e abbiamo trovato questo. Si ricollega ,come dice la signora Marturana ,cioè si prende atto come dire in questo Regolamento di quello che di fatto già esisteva ,è importante perché ci sono degli atti precedenti ,non era solo un discorso di tipo verbale .

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Casole:ho letto qui all'articolo nove, notiziario storico di Augusta ,praticamente la redazione del notiziario storico è la parte più importante che la Commissione stessa svolge ,lo dico questo perché io sono un componente uscente dalla Commissione di Storia Patria, ovviamente io non ho presentato più domanda ma questo punto mi è sempre stato oscuro, anche perché questa redazione del notiziario storico è praticamente nelle mani , nella discrezionalità del Presidente, cioè io non ho ben capito chi è che scrive per il notiziario storico,chi sono coloro che possono scrivere, perché nel notiziario storico non tutti i componenti (dieci componenti della Commissione) di questi molti non sono componenti e scrivono articoli ,scrivono appunto sul notiziario storico, pur non essendo membri della Commissione ,allora quali sono i criteri della scelta di coloro che possono scrivere in questo notiziario storico, qua vedo che l'articolo nove è lacunoso non specifica quindi chi sono queste persone che possono scrivere ,come vengono valutati questi scritti ,chi li valuta ,ecco questo secondo me è proprio una lacuna, se poi vedete bene all'articolo nove non sono specificate queste cose. Chiunque manda un articolo, manda un pezzo, chi decide questo? non è specificato, chi decide se l'argomento va bene, se l'articolo stesso ha una valenza storica particolare, perché gli ultimi notiziari io non so se coloro che hanno scritto , quando ci sono stati il professore Satta e altri nomi che tutti conosciamo bene, hanno tutti le competenze specifiche e storiche naturalmente, volevo aggiungere magari un piccolo emendamento di correzione .

Presidente: La dott.ssa Passanisi è stata gentile a farmelo notare, l'articolo 6 : la Commissione valuta dal punto di vista della validità scientifica, culturale, studi che le pervengono per la pubblicazione all'interno del notiziario storico di Augusta .

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Casole: Appunto questo voglio dire chi sono queste persone,con



quale discrezionalità vengono scelti . Chi dice ,fammi questo articolo, chi lo dice , si propongono loro o vengono proposti, è lacunoso da questo punto di vista .

Presidente :Penso che se io scrivo un articolo che la Commissione della storia padre ritiene di inserire. Vogliamo leggerlo insieme, compiti della Commissione, "la Commissione coadiuva il Presidente nella predisposizione del programma annuale delle attività ,assicura le attività di studio e di ricerca scientifica, in collaborazione con il Presidente, contribuisce ad elaborare i criteri e i progetti di valorizzazione della storia e della cultura di Augusta, del suo territorio ,collabora alle attività culturali educative di divulgazione scientifica , coadiuva il presidente nella progettazione e nel coordinamento delle attività relative a congressi, convegni e giornate di studio, valuta dal punto di vista nella parità scientifica e culturale, gli studi che le pervengono per la pubblicazione all'interno del notiziario storico, chiunque che abbia validità scientifica e culturale nell'ambito del territorio". Se io scrivo un articolo che la Commissione reputa storicamente attinente e lo valuto , a prescindere da chi lo scrive, è il contenuto, praticamente la storia patria dà spazio a chiunque di dare un contributo .

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Casole: Il notiziario storico è l'unico lavoro prodotto dalla Commissione praticamente è l'unico che poi va alla città , quindi quello che resta, chiedevo un po' più di chiarezza da questo punto di vista, se possibile insomma emendare qualche punto o di chiarire ,non ci sono norme certe per quanto riguarda la compilazione del notiziario.

Presidente: sicuramente le norme non sono restrittive, davano spazio a chiunque però c'è sempre la valutazione tecnica della Commissione, quindi non tutti gli scritti che pervengono alla Commissione vengono accettati.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Casole: questo si capisce che non tutti vengono accettati ma chiedevo appunto magari un po' più di certezza , dovremmo scrivere delle regole certe all'interno della stessa Commissione.

Chiede ed ottiene la parola la dott.ssa Farina: leggevo qua al punto due dell'articolo nove, non so se l'ha letto, dove dice in via eccezionale possono essere ammesse a pubblicazione al suo interno anche studi che pur non riguardando direttamente la storia e la cultura della città di Augusta per l'alto valore scientifico e culturale ,quindi anche studi di altra natura rappresentano un valore aggiunto ,ai fini che la Commissione si propone di perseguire, quindi è generico.

Il Presidente prima di passare alla votazione procede alla nomina del Consigliere Casole in sostituzione del Consigliere Lisitano, nelle funzioni di scrutatore, procede poi con la votazione per l'approvazione del regolamento comunale per il piano di studi di storia patria, chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano.

Si passa alla votazione:

Favorevoli 16 tutti i presenti (Fichera, Dimauro, Casuccio, Marturana Caruso, Esposito Casole, Meli, Danieli, Tringali, Ranno, Russo, Blanco, Patti Mauro, Toriello).
La proposta è approvata.

Su invito del Presidente interviene la dott.ssa Passanisi: rispolverando questi atti di cinquant'anni fa, abbiamo scoperto come selezionavano i dieci componenti della Commissione, praticamente ogni consigliere comunale faceva una rosa di dieci persone, quindi venivano raccolte queste candidature e si faceva la selezione, mentre in questo nuovo Regolamento si propone il curriculum con l'avviso pubblico esterno.

Preso atto del risultato della votazione il Presidente dispone che si passi alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno.



REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER IL PIANO DI STUDI DI STORIA PATRIA

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.../.....

Art. 1 – DENOMINAZIONE E SEDE

- 1) Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento della Commissione Comunale per il Piano di Studi di Storia Patria del Comune di Augusta.
- 2) La Commissione Comunale per il Piano di Studi di Storia Patria ha sede presso il Palazzo Comunale, via Principe Umberto 89, Augusta.

Art. 2 - FINALITÀ E FUNZIONI

- 1) La Commissione, costituita senza fini di lucro, al servizio della comunità, studia, valorizza e promuove la conoscenza del patrimonio culturale della città attraverso pubblicazioni, convegni, giornate di studio, conferenze, e quanto ritenuto utile per la diffusione della conoscenza di tale patrimonio.
- 2) La Commissione, nello svolgimento dei propri compiti, assicura la valorizzazione del patrimonio culturale di Augusta e del suo territorio attraverso diverse e specifiche attività. In particolare la Commissione:
 - sviluppa, a partire dai beni materiali e immateriali della città e del suo territorio, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione;
 - organizza incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento;
 - partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati;
 - svolge attività educative e didattiche;
 - cura la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
 - si confronta, collega e collabora con istituzioni e enti analoghi e livello locale, nazionale e internazionale.
- 3) Nell'ambito delle proprie competenze, la Commissione:
 - istituisce e favorisce rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato rappresentato dalle Soprintendenze localmente competenti, con il Libero Consorzio dei Comuni, con i Comuni e con l'Università di riferimento;
 - promuove una proficua collaborazione con altre associazioni attraverso lo scambio di pubblicazioni e di competenze;
 - instaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;
 - collabora alla sorveglianza su interventi di conservazione e di restauro di beni mobili e immobili di proprietà privata, dichiarati di interesse culturale;
 - si fa carico di curare e favorire progetti di restauro, di riqualificazione, di interventi conservativi e migliorativi sull'intero patrimonio culturale del territorio;

- ha il compito di controllare, nell'intero ambito territoriale, la toponomastica di nuova istituzione; approntare un albo con acclusa bibliografia di riferimento, per quelle vie prive di denominazione e lavorare su ulteriori intitolazioni per eliminare errori ed inesattezze presenti.

Art. 3 – PRINCIPI DI GESTIONE

- 1) La Commissione, che non ha personalità giuridica propria, costituisce un'articolazione organizzativa all'interno del Comune di Augusta.
- 2) La gestione della Commissione rientra nel Settore Cultura; le competenze gestionali spettano in linea generale al responsabile di tale unità organizzativa, secondo il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, fatti salvi i compiti affidati al Presidente della Commissione dal presente regolamento o da altri atti di natura organizzativa.

Art. 4 – COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

- 1) La Commissione è composta da dieci membri, oltre al Presidente, individuati tramite selezione di curriculum raccolti con avviso pubblico tra coloro che abbiano attestati di comprovata conoscenza della storia e della cultura di Augusta e del suo territorio.
- 2) La Commissione di Valutazione è composta dal Sindaco, dall'Assessore alla Cultura, dal Segretario Generale e da membro esterno nominato tra studiosi di chiara e riconosciuta competenza in materia.
- 3) I membri della Commissione, che risulteranno essere i primi dieci nella graduatoria di merito stilata successivamente all'esame dei curriculum, vengono nominati con Determina Sindacale, durano in carica per l'intera legislatura e decadono con il termine della legislatura medesima.
- 4) La carica è puramente onoraria e non prevede alcuna remunerazione.
- 5) Nel caso di revoca della nomina, si procederà ad una nuova nomina applicando lo scorrimento della graduatoria.

Art. 5 – PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

- 1) Il Presidente della Commissione viene individuato tramite selezione di curriculum raccolti con avviso pubblico tra coloro che abbiano solida e comprovata conoscenza della storia e della cultura di Augusta e del suo territorio e che siano in possesso di titolo di studio (laurea magistrale o titoli equipollenti) che ne provino l'idoneità a ricoprire tale ruolo.
- 2) La Commissione di Valutazione è composta dal Sindaco, dall'Assessore alla Cultura, dal Segretario Generale e da membro esterno nominato tra studiosi di chiara e riconosciuta competenza in materia.
- 3) Il Presidente, nominato con Determina Sindacale, dura in carica per l'intera legislatura e decade con il termine della legislatura medesima.

- 4) La carica è puramente onoraria e non prevede alcuna remunerazione.
- 5) Nel caso di revoca della nomina, si procederà ad una nuova nomina applicando i medesimi criteri sopra indicati.
- 6) Il Presidente è responsabile della gestione complessiva della Commissione. In particolare, svolge i seguenti compiti:
- presiede la Commissione, stabilendo l'ordine del giorno e dirigendo i lavori;
 - concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale della Commissione;
 - elabora i documenti programmatici e le relazioni consuntive, da sottoporre all'approvazione della Commissione;
 - provvede alla realizzazione delle iniziative programmate per la valorizzazione della storia e della cultura di Augusta e del suo territorio;
 - individua le strategie di reperimento delle risorse economiche necessarie;
 - coordina le attività di informazione, di promozione e di comunicazione al pubblico;
 - cura i rapporti con tutte le istituzioni;
 - relaziona al Sindaco in merito ad ogni eventuale proposta di modifica del presente Regolamento;
 - cura la pubblicazione del "Notiziario Storico di Augusta".

Art. 6 – COMPITI DELLA COMMISSIONE

1) La Commissione:

- coadiuva il Presidente nella predisposizione del programma annuale delle attività;
- assicura le attività di studio e di ricerca scientifica, in collaborazione con il Presidente;
- contribuisce ad elaborare i criteri e i progetti di valorizzazione della storia e della cultura di Augusta e del suo territorio;
- collabora alle attività culturali, educative e di divulgazione scientifica;
- coadiuva il Presidente nella progettazione e nel coordinamento delle attività relative a congressi, convegni, giornate di studio;
- valuta, dal punto di vista della validità scientifica e culturale, gli studi che le pervengono per la pubblicazione all'interno del "Notiziario Storico di Augusta";
- coadiuva il Presidente nella cura della pubblicazione del "Notiziario Storico di Augusta";
- contribuisce alle pubblicazioni correlate alla comunicazione, promozione e pubblicizzazione degli eventi di cui è responsabile.

Art. 7 – PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE

1) Il Comune di Augusta provvederà alla creazione, nel proprio bilancio, di un capitolo di spesa intestato alla Commissione Comunale per gli Studi di Storia Patria nel quale verranno introitati i contributi concessi e le somme risultanti dalla vendita del "Notiziario Storico", al netto degli oneri fiscali, e dal quale verranno impegnate le somme necessarie alle attività della Commissione stessa.

2) La programmazione economico-finanziaria verrà elaborata dal Presidente di concerto con il Responsabile del Settore Cultura e verrà sottoposta all'approvazione della Giunta.

Art. 8 – PRINCIPI ORGANIZZATIVI

- 1) La Commissione si riunisce, di norma, due volte l'anno, in coincidenza con la preparazione della relazione di previsione delle attività e della relazione consuntiva delle attività svolte nel corso dell'anno.
- 2) Essa viene convocata dal Presidente secondo le modalità ritenute più idonee (posta elettronica, mezzo cartaceo, ecc.), almeno quindici giorni prima della data stabilita. Qualora non dovesse esservi la maggioranza dei membri, la seduta verrà rimandata ad altra data.
- 3) Nel corso della seduta di insediamento, il Presidente nomina, tra i membri, un Segretario e un Vice-Presidente, che rimarranno in carica fino alla decadenza della Commissione stessa, salvo gravi motivi. In tal caso, il Presidente avrà cura di nominare un nuovo Segretario o un nuovo Vice-Presidente, dandone tempestiva comunicazione al Sindaco.
- 4) Compito del Segretario è la redazione puntuale del verbale di ogni seduta, che verrà conservato in apposito registro presso la Segreteria Generale del Comune di Augusta.
- 5) Il Presidente può, in casi straordinari, convocare la Commissione seguendo le medesime modalità di cui sopra.

Art. 9 – NOTIZIARIO STORICO DI AUGUSTA

- 1) La Commissione per il Piano di Studi di Storia Patria pubblica, periodicamente e non a scadenza fissa, secondo il numero e la validità scientifica e culturale degli studi pervenuti, il "Notiziario Storico di Augusta".
- 2) Il "Notiziario Storico di Augusta" è una pubblicazione di natura locale, che raccoglie principalmente testimonianze sulla storia e sulla cultura della città e del suo territorio. In via eccezionale, possono essere ammessi a pubblicazione al suo interno anche studi che, pur non riguardando direttamente la storia e la cultura di Augusta, per l'altro valore scientifico e culturale, rappresentano un valore aggiunto ai fini che la Commissione si propone di perseguire.
- 3) Le norme redazionali degli articoli pervenuti sono stabilite dalla Commissione medesima, secondo l'indirizzo dato dalla tipografia prescelta per la stampa.
- 4) La proprietà intellettuale di quanto pubblicato rimane agli autori che, pertanto, sono unici responsabili di quanto affermano nei loro scritti.
- 5) Per la pubblicazione degli articoli non è previsto alcun compenso.
- 6) Gli autori di articoli pubblicati sul "Notiziario Storico di Augusta" hanno diritto a 20 (venti) esemplari di estratti delle loro pubblicazioni, i quali non potranno essere consegnati prima della pubblicazione del volume, e a 5 (cinque) copie del volume stesso.

7) La Commissione avrà cura di trasmettere alla Biblioteca Comunale ed all'Archivio Storico di Augusta una copia del "Notiziario" quale strumento di pubblica consultazione. Inoltre, avrà cura di consegnare n. 50 copie del "Notiziario" all'Assessorato alla Cultura, al fine di farne dono a personalità in visita ufficiale presso il Comune ed alle scuole di ogni ordine e grado del Comune stesso, affinché vengano inserite nelle biblioteche scolastiche.

8) La vendita del "Notiziario" avverrà tramite librerie autorizzate, stabilito un prezzo congruo, preventivamente concordato con l'Amministrazione. Gli incassi della vendita verranno introitati nell'apposito capitolo di bilancio di cui all'art. 7 del presente Regolamento.

Art. 10 – UTILIZZO DEL NOME E DEL LOGO

1) L'utilizzo del nome della Commissione, del logo di essa e del Comune deve essere sempre preventivamente approvato dal Responsabile del Settore Cultura, sentito il parere del Sindaco. Ogni abuso o utilizzo inappropriato sarà perseguito a termini di legge.

Art. 11 -- NORME FINALI

1) Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito regionale e nazionale.

2) Il presente Regolamento abroga e sostituisce qualsiasi regolamento precedente.

PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE

In ordine alla regolarità tecnica (art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30) si esprime
parere: favorevole

Augusta, li 16 maggio 2016

IL RESPONSABILE DEL VII SETTORE
(Dott.ssa Sebastiana Passanisi)

PARERE DEL RESPONSABILE DEL III SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

In ordine alla regolarità contabile (art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30) si esprime
parere: non dovuto ai sensi

dell'art. 12 della L.R. N. 30/2000

Augusta, li 19 MAG. 2016

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE
(Dott. Francesco Lombardi)



Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO


GIOVANNI PATTI

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Alberto D'Arrigo)



Il Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art.32, comma 5 della L.69/2009 e s.m.i., sul sito informatico del Comune www.comunediaugusta.it, per 15 giorni consecutivi decorrenti dal a norma dell'art. 11 dell L.R. 03/10/1991 n. 44.

Augusta, li

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. A. D'Arrigo)

ATTESTAZIONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- è divenuta esecutiva:

- essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
 dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione;

Augusta, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. A. D'Arrigo)

UFFICIO DI SEGRETERIA

La presente Deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione al Settore
in data

Augusta, li

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. A. D'Arrigo)

COMUNE DI AUGUSTA

Il sottoscritto Dr. Alberto D'Arrigo Segretario Generale del Comune di Augusta, CERTIFICA che la presente è copia conforme all'originale in atti d'ufficio.

Si compone di n. pagine.

Si rilascia

Augusta, li

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. A. D'Arrigo)